Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1900 — Roma — Sabato 9 Giugno — Numero 135

DIREZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.	AMMINISTRAZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 197 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù della facoltà concessa al Governo con l'articolo 12 della legge 29 luglio 1879, n. 5002 (serie 2ª), e con l'articolo 5 della legge 24 luglio 1887, n. 4785 (serie 3ª);

Veduto il Nostro decreto 25 dicembre 1887, n. 5162*bis* (serie 3ª), e le leggi 30 giugno 1889, n. 6183 (serie 3ª), 27 dicembre 1896, n. 561, e 30 aprile 1899, n. 168, che regolano la concessione di ferrovie pubbliche con sovvenzione chilometrica dello Stato e la loro costruzione ed esercizio;

Sentito il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, il Comitato Superiore delle Strade Ferrate ed il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per i Lavori Pubblici e per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata e resa esecutoria la Convenzione stipulata il giorno 27 marzo 1900 tra i Ministri suddetti, per conto dell'Amministrazione dello Stato, ed il sig. ingegnere Giulio Papleux, nella sua qualità di Direttore e rappresentante in Italia della « Société Anonyme des tramways et chemins de fer du Centre », avente sede in Lione, per la concessione della costruzione e dell'esercizio di una ferrovia a sezione ridotta da Napoli a Piedimonte d'Alife.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° aprile 1900.

UMBERTO.

LACAVA.
BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

N. 17 di Repertorio

CONVENZIONE per la concessione della costruzione e dell'esercizio di una ferrovia a sezione ridotta da Napoli a Piedimonte d'Alife.

Fra le Loro Eccellenze il commendatore avvocato Pietro Lacava, Ministro dei Lavori Pubblici, ed il commendatore avvocato Paolo Boselli, Ministro del Tesoro, per conto dell'Amministrazione dello Stato, ed il signor ingegnere Giulio Papleux, nella sua qualità di direttore e rappresentante in Italia della Société Anonyme des tramways et chemins de fer du Centre, avente sede in Lione, Quai de l'Hopital 14, debitamente autorizzato con deliberazione 18 gennaio 1900 del Consiglio d'Amministrazione, come risulta dal verbale di deposito di atto estero elevato il 24 gennaio corrente anno dal dottor Alfonso Leonardi notaio residente in Roma, (allegato n. 1), in copia autentica rilasciata dal notaio stesso il giorno medesimo; si è convenuto e si stipula quanto segue:

Art. 1.
Oggetto e modalità della concessione

Il Governo accorda al signor ingegnere Giulio Papleux, nella suespressa qualità, e per esso alla suddetta Società anonima da lui rappresentata, la concessione per la costruzione e l'esercizio di una ferrovia a sezione ridotta (m. 1,00) da Napoli a Piedimonte d'Alife, che la Società si obbliga di costruire ed esercitare a tutte sue spese, rischio e pericolo.

La concessione è fatta sotto l'osservanza delle disposizioni stabilite dalla legge sui Lavori Pubblici 20 marzo 1865, allegato *F*, e da quelle 30 giugno 1889, n. 6183 (serie 3ª); 27 dicembre 1896, n. 561, e 30 aprile 1899, n. 168, e dalle altre in queste richiamate, nonchè dei Regolamenti dalle medesime derivanti, e delle condizioni della presente convenzione e del capitolato relativo, ad essa allegato sotto il n. 2.

Art. 2.
Cauzione definitiva

Emanato il decreto Reale di approvazione della presente convenzione, dovrà il concessionario, entro sei mesi dalla data della pubblicazione del decreto suddetto nella *Gazzetta Ufficiale*, dare una cauzione di lire ventimilacinquecento di rendita 5 per cento, in titoli al portatore del consolidato italiano, imputando in detta cauzione il deposito primordiale di cui al seguente articolo.

Art. 3.
Cauzione provvisoria

In conto del deposito definitivo previsto dall'articolo precedente, ed a titolo di cauzione provvisoria per gli effetti dell'articolo 247 della legge sui Lavori Pubblici, è stato dal concessionario eseguito il deposito di lire 10250 di rendita in titoli al portatore del consolidato italiano 5 per cento, come risulta dalla dichiarazione provvisoria n. 4, rilasciata il 5 luglio 1899 dalla Cassa dei depositi e prestiti (Tesoreria Centrale di Roma).

Art. 4.
Perdita della cauzione

Se il deposito della cauzione non verrà effettuato nel termine prefisso dall'articolo 2, s'intenderà di avere il concessionario rinunciato alla concessione, ed il medesimo incorrerà nella perdita della cauzione preliminare, senza alcun bisogno di costituzione in mora o di provvedimenti dell'Autorità giudiziaria.

Art. 5.
Clausola di rilievo

Il concessionario, signor Papleux, nella suespressa qualità, si obbliga di garantire e tenere indenne l'Amministrazione concedente di tutte le azioni, pretese molestie che potessero contro questa essere promosse ed arrecate a causa di appalti per fornitura di materiali o delle opere della ferrovia, o per l'esecuzione di essa, nei quali egli o i suoi cedenti o altri suoi danti causa si fossero già impegnati o s'impegnassero, ritenendola, come è, del tutto estranea a siffatti rapporti.

Tale garanzia conferisce all'Amministrazione il diritto di rivalersi, occorrendo, su qualunque attività del concessionario, ed in specie sulla cauzione.

Art. 6.
Sussidio governativo

Lo Stato per la concessione di questa linea accorda un sussidio di lire 3000 a chilometro, per anni 50, per tutta l'estesa della linea, esclusi i tratti che non hanno sede propria e quelli comuni ad altre ferrovie e tramvie in esercizio, a decorrere dall'apertura all'esercizio di detta linea, regolarmente autorizzato.

Per i periodi di tempo nei quali l'esercizio della linea venisse in tutto od in parte sospeso, per cause non derivanti da forza maggiore debitamente giustificate e constatate, il sussidio per i tratti non esercitati non verrà corrisposto, ferme restando le disposizioni dell'articolo 255 della legge 20 marzo 1865, allegato *F*, e quelle degli articoli 3 e 24 dell'annesso capitolato.

Il concessionario, per gli effetti della presente convenzione, elegge il suo domicilio legale in Roma, presso il Sindaco.

Art. 7.
Validità della convenzione

La presente convezione non sarà valida e definitiva se non dopo approvata per decreto Reale.

Fatta a Roma, quest'oggi ventisette del mese di marzo millenovecento.

Il Ministro dei Lavori Pubblici: PIETRO LACAVA.
Il Ministro del Tesoro: PIETRO BOSELLI.

GIULIO PAPLEUX
en sa qualité de représentant et procureur général de la Société des Tramways.

Firmati: GIUSEPPE DE SIMONE, *testimonio.*
FEDERICO GROSSI, id.
Conte LUIGI GAETANI DI LAURENZANA, id.
FILIPPO TETI id.
FILIPPO DE ROSSI, *segretario delegato alla stipulazione dei contratti del Ministero dei Lavori Pubblici.*

Si certifica che la presente copia che si rilascia senza allegati, da servire per uso interno amministrativo, è conforme al suo originale.

Il Segretario
F. DE ROSSI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *in udienza del 20 maggio 1900, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Salvitelle (Salerno).*

SIRE!

Mi onoro sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà l'unito schema di R. decreto, con cui viene prorogata di un mese l'Amministrazione straordinaria del Comune di Salvitelle.

Il provvedimento è indispensabile, poichè le elezioni amministrative per la ricostituzione di quel Consiglio erano state fissate pel 3 giugno p. v., mentre in quel giorno debbono aver luogo le elezioni generali politiche.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 18 febbraio 1900, con cui venne sciolto il Consiglio Comunale di Salvitelle, in provincia di Salerno;

Veduta la legge Comunale Provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio Comunale di Salvitelle è prorogato di un mese.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 20 maggio 1900.

UMBERTO.

PELLOUX.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *in udienza del 27 maggio 1900, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Vico Canavese (Torino).*

SIRE!

Il Commissario straordinario per la temporanea Amministrazione Comunale di Vico Canavese, i cui poteri scadrebbero il 4 giugno p. v., ha compiuto molti atti allo scopo di riordinare quella Civica Azienda. Ma altri, e di non lieve importanza, gli restano da condurre a termine per concretare e suggerire ai nuovi amministratori i mezzi più idonei a rialzare le sorti del Comune, segnatamente per ciò che riguarda una più equa ripartizione delle imposte locali, la sistemazione della viabilità interna ed esterna, il servizio veterinario e non pochi altri servizi pubblici.

Affinchè adunque l'opera del Commissario possa conseguire i maggiori proficui risultati, propongo alla Maestà Vostra di prorogare per altri tre mesi i poteri di lui.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto dell'11 febbraio 1900, con cui venne sciolto il Consiglio Comunale di Vico Canavese, in provincia di Torino;

Veduta la legge Comunale e Provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio Comunale di Vico Canavese è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 27 maggio 1900.

UMBERTO.

PELLOUX.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,161,943 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 25, al nome di Franceschini Giovanni-Filippo di *Marco*, domiciliato a Raffa (Brescia), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Franceschini Giovanni-Filippo di *Giovanni*-Marco ecc., vero proprietario della rendita stessa

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 7 giugno 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione)*

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0 0, cioè N. 1,161,949 e N. 1,197,943 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, rispettivamente per L. 1,000 e per L. 100 annue, al nome di Insinga-Augeri *Rosa* di Pietro, nubile, domiciliata in Mistretta (Messina), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Insinga-Augeri *Maria-Rosa* di Pietro, minore, sotto la patria potestà, domiciliata in Mistretta (Messina), vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 7 giugno 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 830,083 e N. 830,089 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, rispettivamente per L. 20 e L. 10 annue, al nome di Porasso *Fedele* e Giovanni di Giovanni Battista, minori, sotto la patria potestà, domiciliati in Dogliani (Cuneo), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Porasso *Giacomo* e Giovanni di Giovanni Battista, minori, ecc., come sopra, veri proprietari delle rendite stesse,

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese

dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, l'8 giugno 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1,155,324 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 740, al nome di *Fabozzo* Giovanni, Maria ed Antonio fu Luigi, minori, sotto la patria potestà della madre Verde Anna fu Domenico, con vincolo di usufrutto a favore di questa ultima, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Fabozzi* Giovanni, Maria ed Antonio, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 15 maggio 1900

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite miste seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè:

1. N. 001,751 d'iscrizione mista sui registri della Direzione Generale per L. 25, a favore di Remarck Secnarf di Giulio, nubile, domiciliata a Ribera (Girgenti);

2. N. 000,917 per L. 5, al nome come sopra, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Kramer Frances* di Giulio, nubile, domiciliata a Ribera (Girgenti), vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto

Roma, il 15 maggio 1900

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,158,801 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 150, al nome di Negri Leopoldo fu Francesco, domiciliato ad Arona (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Negri Carlo-Antonio-Leopoldo fu Francesco, domiciliato ad Arona (Novara), vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 maggio 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarata smarrita la ricevuta a stampa N. 41 rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Chieti, in data 4 settembre 1897, al sig. Petrosemolo Tommaso fu Francesco, pel deposito da lui fatto di una cartella del Consolidato 5 0[0 della rendita di L. 25 con decorrenza dal 1° luglio 1897.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, eseguite le pubblicazioni prescritte dall'articolo 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, senza che sia stata notificata alcuna opposizione, sarà consegnato il nuovo titolo al nominato Petrosemolo Tommaso, senza obbligo della esibizione della ricevuta, la quale resterà di nessun valore.

Roma, il 28 maggio 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 9 giugno, a lire 106,28.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

8 giugno 1900.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	101,12 ½	99,12 ½
	4 ½ % *netto*	110,02	108,89 ½
	4 % *netto*	100,62	98,62
	3 % *lordo*	61,50	60,30

CONCORSI

Collegio Reale delle fanciulle

IN MILANO

AVVISO DI CONCORSO.

Nel Collegio Reale delle Fanciulle in Milano è aperto il concorso ad alcuni posti di studio gratuiti e semigratuiti, da conferirsi per il prossimo anno scolastico 1900-901.

Gli aspiranti dovranno presentare al Consiglio direttivo del Collegio Reale, non più tardi del 30 giugno p. v., la loro domanda in carta bollata da cent. 60, corredandola dei seguenti documenti, debitamente legalizzati:

a) atto di nascita della giovanetta;

b) attestato di vaccinazione o di vaiuolo naturale;

c) attestato medico di sana costituzione;

d) certificati comprovanti le benemerenze e le condizioni di fortuna delle famiglie;

e) obbligazione legale dei genitori, o di chi per essi, all'adempimento delle condizioni stabilite dal vigente Statuto organico di questo Reale Educatorio Femminile.

Il concorso ai posti di favore si fa principalmente per titoli, dai quali risultino le benemerenze dei genitori delle aspiranti e le condizioni relativamente ristrette di loro fortuna.

Entra però, come elemento di concorso, anche un esame delle aspiranti, proporzionato alla loro età e alla classe in cui domandano di essere inscritte.

L'esame sarà tenuto nella sede di questo Educandato nel giorno 9 luglio a. c., alle ore 9.

Non può aspirare ad altro posto gratuito la sorella di una alunna che già abbia un posto interamente gratuito. In ogni caso non possono due sorelle godere più di un posto interamente gratuito oppure di due semigratuiti; e tre sorelle più di un posto interamente gratuito e di uno semigratuito oppure di tre posti semigratuiti.

L'età minima per l'ammissione delle alunne è fissata a 6 anni, la massima a 12.

In casi eccezionali, il Consiglio può ammettere nell'Educatorio alunne che abbiano superato i dodici anni, se vengono da altri Istituti congeneri a questo Collegio delle Fanciulle e si abbiano ottime e sicure informazioni della loro condotta precedente.

La retta annuale per le alunne a posto semigratuito è di L. 400 (quattrocento) pagabili a rate semestrali anticipate.

L'alunna paga l'intiera retta trimestrale anche se entra a trimestre incominciato.

Tutte le allieve poi, al primo entrare in Collegio, pagano L. 600 (seicento) per la provvista del corredo. È data facoltà ai parenti di versare le L. 600 in due rate semestrali anticipate.

Negli anni successivi le convittrici pagano tutte indistintamente L. 300 (trecento) annue, in rate trimestrali anticipate, per la conservazione e rinnovazione del corredo stesso.

Quando un'alunna con posto semigratuito entra nell'Educatorio, la sua famiglia depone nella cassa dell'Istituto, a garanzia dei futuri pagamenti, la somma di L. 100, la quale non viene restituita che quando l'allieva lascia il Collegio.

L'alunna ammessa non potrà entrare definitivamente nell'Istituto se non dopo che il medico dell'Educatorio abbia riconosciuto a lei confacente il regime ordinario del Collegio.

Nelle istanze dovrà essere indicato con precisione il domicilio della persona che ricorre.

Tutte le alunne sono egualmente soggette alle discipline interne del Collegio, vestono alla foggia comune prescritta ed hanno eguale trattamento.

Milano, il 24 maggio 1900.

Il Presidente del Consiglio Direttivo
GIOVANNI VISCONTI-VENOSTA

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

« Decisamente, dice il *Temps* di Parigi, tutto rovina intorno a Pechino. Dal punto di vista politico, la situazione è molto più grave che non vogliano confessarlo i Governi. Ecco i *boxers* che marciano sopra Tien-Tsin e si preparano ad attaccarlo! È un tentativo di vespri chinesi!

« Fino a tanto che i *boxers* non infestavano che le campagne ove gli Europei sono rari, i disordini, sebbene gravi, potevano non avere delle gravi conseguenze politiche. Ma l'attacco di una città europea è ben altra cosa. I *boxers* saranno certamente respinti, ma che bel pretesto per un intervento!

« I *blue-jackets* scorrazzano laggiù nell'Africa, ma i cosacchi non sono lontani in Asia. È adunque ai cosacchi che spetterà l'onore di ristabilire l'ordine a Pechino. Ora, è difficile sloggiare coloro che hanno ristabilito l'ordine. L'Inghilterra lo sa bene. E Pechino vale bene il Cairo. Ecco ciò che si dice da per tutto.

« Non siamo ancora a questo punto, è vero, ma la situazione è estremamente interessante.

« È il problema chinese intero che si pone ancora una volta, grazie ai *boxers*.

« La situazione è tanto più inquietante in quanto che i soldati chinesi fuggono regolarmente dinanzi ai *boxers* e che l'Imperatrice vedova, sotto l'ispirazione del Principe Thuan, padre dell'erede presuntivo della Corona, sembra credere che gli insorti la libereranno finalmente dagli stranieri ».

***

La *Kölnische Zeitung* ha da Londra che in quei circoli politici si discutono, con interessamento intenso, le notizie che vengono dall'Estremo Oriente. In particolare ha suscitato, da tre giorni, una certa agitazione la notizia che le truppe russe sono pronte a qualche mossa in grandi proporzioni e ad effettuare qualche gran colpo di mano.

Generalmente prevale l'opinione che sia necessario mantenere, il più a lungo possibile, il buon accordo nel concerto delle grandi Potenze. In ogni caso si dovrà procurare d'impedire ogni azione isolata da parte di qualche singola Potenza.

Questo concetto è sostenuto con molto vigore anche dai giornali ministeriali, i quali non fanno punto mistero di un certo sentimento di gelosia contro la Russia.

***

Sullo stesso argomento scrivono per telegrafo da Washington, 6 giugno:

L'inviato americano a Pechino telegrafa che la situazione colà è peggiorata. In seguito a questo dispaccio il Governo inviò al contrammiraglio Remy, a Manilla, l'ordine di mandare all'ammiraglio Hempt la cannoniera *Helena* oppure un'altra nave delle stesse dimensioni, affinchè essa possa salire lungo il fiume Taiko anche oltre Tientsin, mentre la nave ammiraglia americana non può spingersi più in là di Taku. La cannoniera *Helena* ha un equipaggio di 10 ufficiali e 166 uomini. Si crede che il contrammiraglio Remy invierà, oltre la nave, anche una o due compagnie di truppe di marina.

Il Segretario di Stato per gli esteri, Hay, ha incaricato l'inviato americano a Pechino di domandare all'ammiraglio Hempt ulteriori rinforzi per la protezione della Legazione americana in caso di bisogno.

Il Governo americano è sempre deciso a procedere indipendentemente, pur mirando, come le altre Potenze, a ristabilire l'ordine.

***

Secondo un telegramma che ricevettero i giornali inglesi dalla China, l'Imperatrice madre sarebbe decisa di abbandonare Pechino e di rifugiarsi nell'interno. Sarebbero già stati fatti tutti i preparativi per la partenza. La fuga dell'Imperatrice madre dimostrerebbe che essa favorisce l'insurrezione dei *boxers*.

***

Telegrafano da Parigi, 6 giugno, correr voce che è asso-

lutamente esclusa la possibilità di un conflitto russo-giapponese. La tensione che esisteva tra la Russia ed il Giappone è svanita completamente in seguito all'accordo stabilitosi, tra i due Stati, in occasione delle pratiche fatte dalla Russia per ottenere la cessione di qualche territorio nella Corea. Questo accordo sarebbe dovuto, anzi tutto, all'intervento del Ministro francese degli esteri, Delcassé, il quale fu perciò insignito del più alto Ordine giapponese.

* * *

Nei circoli bene informati di Londra, si ritiene imminente la ripresa dei negoziati fra l'Inghilterra ed il Portogallo, per l'acquisto della baja di Delagoa da parte della Gran Bretagna.

* * *

Si ha da Costantinopoli, 6 giugno, che, nell'ultimo Consiglio dei ministri, fu deliberato di mantenere la tariffa differenziale, ad onta delle proteste orali dei rappresentanti degli Stati balcanici. Questi rappresentanti rinnoveranno le proteste.

CONSORZIO NAZIONALE

Il Bollettino ufficiale del Consorzio Nazionale nei nn. 2 e 3 — 15 marzo e 15 maggio 1900 — pubblica i seguenti pagamenti per antiche e nuove offerte.

Provincia di Napoli, lire 10,000 — Provincia di Perugia, lire 5,000 — Comune di Cosenza, lire 500 — Astori avv. Francesco (eredi), lire 500 — Comune di Procida, lire 150 — De Gubernatis comm. Enrico, lire 100 — Porta cav. Domenico, lire 15 — Guerini Marietta, lire 45 — Comune di Montemiletto, lire 30 — Bertoldi avv. Matteo (eredi), lire 10 — Villani cav. ing. Achille, lire 5 — Betti cav. Pilade, maggiore, lire 1.

Cingolani Temistocle, lire 5 — Comune di Deliceto, lire 50 — Comune di Cropani, lire 25 — Congregazione di Carità di Pietragalla, lire 25 — Società Operaia di Racconigi, lire 20 — Comune di Sesto Campano, lire 21,25 — Martinelli comm. avv. prof. Giovanni, lire 80 — Comune d'Acerra, lire 100 — Congrega di Carità di Castelcivita, lire 50 — Congrega di Carità di Cava dei Tirreni, lire 50 — Comune di Frasso Telesino, lire 50 — Villani cav. ing. Achille, lire 5 — Congrega di Carità di Taurano, lire 17 — Comune di Lanciano, lire 100.

Comune di Terranova di Sicilia, lire 100 — Comune di Roccaraso, lire 50 — Davi Giov. Battista, lire 30 — Betti cav. maggiore Pilade, lire 1 — Comune di Quiliano, lire 100 — Bertoldi avv. Matteo (eredi), lire 10 — Villani cav. ing. Achille, lire 5 — Comune di Craveggia, lire 50 — Bergonzi ing. prof. Giulio, lire 2 — Comune di Villacidro, lire 30 — Comune di Ravarino, lire 50 — Comune di Campobello di Mazara, lire 10 — Comune di Gagliano del Capo, lire 25 — Comune di Laigueglia, lire 50.

Prato cav. Michele (eredi), lire 10 — Comune di Cammarata, lire 10 — Comune di Galliera, lire 50 — Comune di Portomaggiore, lire 20 — Comune di Pettorazza, lire 10 — Comune di Bitritto, lire 10 — Fagarazzi cav. Ermenegildo, lire 8 — Comune di Montorio nei Frentani, lire 10 — Comune di Medolla, lire 10 — Comune di Misano in Villa Vittoria, lire 5 — Comune di Castelnuovo di Sotto, lire 15 — Rastrelli Cesare, lire 10 — Comune di Capolona, lire 5 — Comune di Monte S. Giusto, lire 10 — Comune di Fossombrone, lire 10 — Comune di Calvizzano, lire 10.

Comune di Calvi dell'Umbria, lire 10 — Comune di Veggiano, lire 5 — Comune di Monte Porzio Catone, lire 10 — Comune di Villadose, lire 10 — Comune di Gavorrano, lire 50 — Comune di Calosso d'Asti, lire 5 — Comune di Montazzoli, lire 10 — Comune di S. Daniele Ripa Po, lire 5 — Comune di Finalborgo, lire 10 — Comune di S. Antimo, lire 20 — Comune di Anguillara Veneta, lire 10 — Comune di Vetralla, lire 20 — Comune di Pocenia, lire 10 — Comune di Tezze, lire 5.

Comune di S. Michele del Quarto, lire 6 — Comune di Civitella di Romagna, lire 10 — Comune di Albizzate, lire 10 — Comune di Radicena, lire 10 — Fagarazzi cav. Ermenegildo, lire 5 — Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, lire 100 — Rizzardi comm. Luigi, lire 100 — Rastrelli Cesare, lire 10 — Comune di Buonalbergo, lire 10 — Comune di Cison di Valmarino, lire 10 — Comune di Mirano, lire 10 — Comune di Valva, lire 5 — Comune di Ronlissona, lire 19,80 — Comune di Poppi, lire 10 — Comune di Serravalle di Chienti, lire 10 — Provincia di Lecce, lire 3000.

Comune di Messina, lire 2000 — Comune di Perugia, lire 1500 — Provincia di Benevento, lire 1000 — Comune di Pozzuoli, lire 600 — Mongini comm. avv. Luigi, lire 500 — O. T. R. (eredi), lire 500 — Comune di Rionero in Vulture, lire 325,88 — Mainetto Bartolomeo (eredi), lire 300 — Pesaro cav. Cesare (eredi), lire 250 — Comune di Santa Lucia del Mela, lire 250 — Tapparelli d'Azeglio march. Vittorio Emanuele (erede) lire 250 — Comune di Borgotaro, lire 200 — Porta cav. Domenico, lire 15 — Bergonzi ing. prof. Giulio, lire 2.

Bertoldi avv. Matteo (eredi), lire 10 — Comune di Baronissi, lire 50 — De Alessandri dott. Domenico, lire 25 — Betti cav. Pilade, lire 1 — Villani cav. ing. Achille, lire 5 — Congrega di Carità di S. Mauro Marchesato, lire 2,50 — Comune di Rocca d'Evandro, lire 60 — Comune di Mazara del Vallo, lire 100 — Bergia comm. Angelo, lire 50 — Comune di Taurasi, lire 20 — De Angelis Giuseppe, lire 21 — Dovis cav. Giovanni (eredi), lire 100 — Comune di Melissa, lire 50 — Moschetti cav. avv. Agostino (erede), lire 100 — Cedronio march. Francesco (erede), lire 25 — Del Serro cav. Gaetano, lire 50.

Betti cav. Pilade, lire 1 — Lechi Conti Faustino e Teodoro (eredi), lire 120 — Trotti avv. Alberto, lire 5 — Antonacci comm. senatore Giuseppe (eredi), lire 200 — Comune di Lupara, lire 25 — Tancredi Michelangelo, lire 10 — Boccardo comm. senatore Gerolamo, lire 100 — Camosso Adolfo (eredi), lire 5 — Tricerri maggiore cav. Paolo (erede), lire 12 — Vermiglio Francesco, lire 1 — Tappari cav. Francesco, lire 10 — Lechi conte Faustino e Teodoro (eredi), lire 100 — Bergonzi ing. prof. Giulio, lire 2 — Petrilli cav. Oreste, lire 10.

Rabino Giovanni, lire 5 — Cingolani Temistocle, lire 5 — Carelli cav. Alfonso, tenente colonnello, lire 20 — Calenda di Tavani S. E. comm. Nobile Vincenzo, senatore del Regno, lire 100 — Dinelli cav. Giuseppe (erede), lire 10 — Bonavoglia Sidrac, lire 2 — Sirignano dott. Federico, lire 10 — Comune di Montevarchi, lire 33 — Rebecchini comm. prof. Antonio (eredi), lire 100 — Morelli cav. Pietro, maggiore nella riserva, lire 5 — Correggiari cav. Vittorio, lire 40 — Nalli Luigi, lire 10 — Congrega di Carità di Monopoli, lire 100 — Valente Filippo, lire 10 — C. F., lire 10.

Municchi comm. Giuseppe, tenente generale, lire 60 — Todaro comm. prof. Francesco, senatore del Regno, lire 10 — Comune di Amandola, lire 100 — Comune di Castagnito, lire 50 — Bergonzi prof. Giulio, lire 2 — Di Lenna cav. Giov. Battista, colonnello, lire 12 — Comune di Cittanova, lire 50.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. A. R. il Conte di Torino, proveniente da Firenze, giunse ieri sera in Roma, alle ore 11 e 25.

S. A. R. la Principessa Federico Carlo di Prussia, accompagnata dalla Contessa Tugkler e dal Barone Wingeheim, giunse ieri a Firenze, ove si tratterrà varie settimane.

S. A. R., col seguito, ha preso alloggio all' *Hôtel de la Ville*.

Croce Rossa italiana. — Col 15 del mese corrente andrà in funzione nell'Agro Romano il servizio sanitario della Croce Rossa in specie pei colpiti da febbri malariche, insolazioni e simili. Le stazioni per ora saranno sette, in ognuna delle quali si troveranno per turno due medici, due infermieri, il materiale da trasporto, medicinali ecc.

Gli ufficiali della Scuola di guerra. — Prossimamente passerà in armamento a Napoli la R. nave *Eridano*. Questa nave si recherà a Savona e dopo di avere imbarcato colà parecchi ufficiali della Scuola di guerra, si recherà alla Maddalena ove questi ufficiali visiteranno quelle fortificazioni.

Congresso degli ufficiali in congedo. — Il Comitato promotore per la costituzione dell'Associazione nazionale fra gli ufficiali in congedo, ha fissato l'inaugurazione del Congresso in Roma per sabato 16 giugno a ore 16 e 30; le sedute continueranno fino al 21 detto.

Affinchè gl'interessati appartenenti alle pubbliche Amministrazioni ed ai più importanti Istituti di Roma, possano partecipare ai lavori, si è, a cura del Consiglio, presentata formale domanda alle rispettive Autorità per la dispensa delle ore d'ufficio.

Il Comune di Roma ed i Ministri della Pubblica Istruzione e delle Poste e Telegrafi hanno aderito alla richiesta.

Fra i festeggiamenti vi sarà una serata di gala all'Adriano ed una gara di tiro a segno riservata ai congressisti ed agli ufficiali permanenti della guarnigione di Roma, oltre un'accademia di scherma, una passeggiata archeologica ed una refezione alle Terme di Caracalla.

Le adesioni all'Associazione, per coloro che sono domiciliati a Roma, si ricevono sino al 14 giugno al teatro Argentina.

Concorso per il sanatorio di Roma. — Il Sindaco di Roma, con pubblico manifesto, avverte che il Ministero dell'Interno, avuto riguardo alle vicissitudini atmosferiche degli ultimi due mesi, che hanno impedito a molti ingegneri di accedere per gli opportuni studî nelle località adatte per la costruzione di un sanatorio per i tubercolosi, ha prorogato a tutto il 15 luglio prossimo il termine utile per la presentazione dei progetti di detto sanatorio, restando ferme le altre condizioni del concorso, e rammenta che i progetti stessi debbono presentarsi non al Ministero, ma alla Prefettura di Napoli, che ne farà la consegna alla presidenza dell'Esposizione d'igiene.

Per i prossimi esami di licenza. — Il Ministero della Pubblica Istruzione ha emesso le seguenti disposizioni:

Sono sede di esame per la licenza liceale nelle due sessioni del corrente anno tutti i licei Regi e pareggiati.

I licei pareggiati non potranno esser sede di esame che per i propri alunni a condizione che le Amministrazioni o gli Enti, dai quali sono mantenuti, dichiarino di sostenere le spese del Regio commissario.

Le prove scritte per la sessione di luglio avranno luogo nell'ordine e nei giorni seguenti:

Martedì 3 luglio: Componimento italiano — mercoldì 4 luglio: versione dal latino all'italiano — giovedì 5 luglio: versione dal greco in italiano.

Le prove scritte per la sessione di ottobre avranno luogo nei giorni seguenti:

Martedì 2 ottobre: Componimento italiano — mercoledì 3 ottobre: versione dal latino in italiano — giovedì 4 ottobre: versione del greco in italiano.

Queste prove, tanto nell'una quanto nell'altra sessione, cominceranno alle ore 8 antimeridiane, di ciascuno dei suindicati giorni.

— Gli esami di licenza liceale avranno principio il giorno 6 luglio.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni e secondo l'ordine qui sotto indicati:

Venerdì 6 luglio, alle ore 8: Componimento italiano — Sabato 7: versione dal latino in italiano — lunedì 9: versione dell'italiano in latino — martedì 10: versione dal greco in italiano — mercoledì 11: versione dall'italiano in francese.

— Gli esami di licenza tecnica presso le scuole tecniche Regie e pareggiate cominceranno il giorno 5 luglio nell'ordine che segue:

Giovedì 5 luglio, alle ore 8: Componimento italiano — venerdì 6: lingua francese — sabato 7: computisteria — lunedì 9: matematica — martedì 10: disegno e calligrafia.

Marina militare. — Posdomani, 11, passerà in armamento a Spezia la R. nave *Condore*.

— Ieri l'altro la R. nave *Miseno* partì da Samos e la R. nave *Mestre* giunse al Pireo.

Marina mercantile. — Ieri il piroscafo *Scotia*, della C. A. A., partì da San Vincenzo per Genova ed il piroscafo *Washington*, della N. G. I., giunse a Santos.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

TIEN-TSIN, 7. — Si ha da fonte chinese che il generale Nich impegnò, ieri, un combattimento fra Lo-Fu e Yang-Tun e che avrebbe ucciso 550 *Boxers*. Il combattimento durava ancora oggi.

WASHINGTON, 8. — Il Congresso si è aggiornato.

TIEN-TSIN, 8. — I giornali dicono che 900 Inglesi sono sbarcati e che 70 di essi ricevettero ordine di aprirsi un passaggio attraverso il distretto insorto, portando seco due cannoni.

LONDRA, 8. — Il *Times* ha da Pechino: Lo Tsung-li-Yamen promise che domani sarà ristabilito l'esercizio della ferrovia Pechino-Tien-Tsin.

PRETORIA, 8. — I giornali dicono che 129 ufficiali inglesi prigionieri in Pretoria sono stati rimessi in libertà e che 900 prigionieri inglesi vennero condotti dai Boeri a Lydemburg.

LONDRA, 8. — Il *Daily Express* ha da Pretoria: Il generale Dewet fece prigionieri al Sud di Johannesburg 250 Inglesi e s'impadronì di 56 furgoni del nemico.

Il corrispondente del *Daily Express* ha intervistato il Presidente Krüger, il quale gli dichiarò che la guerra continuerà e che i Boeri possono resistere a Lydenburg per parecchi mesi.

PARIGI, 8. — *Senato* — Si approva per alzata e seduta, con 237 voti contro 33, il progetto di legge che pone l'esercito coloniale alla dipendenza del Ministro della guerra.

TSING-TAU, 8. — Gli incrociatori tedeschi *Hansa* e *Gefion* sono partiti per Ta-Ku.

VIENNA, 8. — Oggi si è tenuta una conferenza fra 21 deputati, rappresentanti dei *Clubs* parlamentari della Sinistra tedesca, polacco, italiano e rumeno, allo scopo di ristabilire il normale funzionamento della Camera dei Deputati e di far cessare l'ostruzionismo.

Rappresentava il *Club* italiano il barone Malfatti.

BERLINO, 8. — *Reichstag.* — S' intraprende in seconda lettura la discussione del progetto di legge per modificazioni alla legge sul bollo. Si approva l'aumento dei diritti di bollo sulla emissione di azioni interne, a due marchi per cento e sulle azioni estere, a due marchi e mezzo per cento.

— Dopo una viva discussione, si approva, con 153 voti contro 121, la proposta della Commissione la quale fissa il diritto di bollo per la compra-vendita di rendite, azioni ed obbligazioni a 3/10 per mille, respingendo l'emendamento Heim, che proponeva 4/10 per mille.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

VIENNA, 8. — *Camera dei Deputati.* — La seduta si apre al-

l'una pomeridiana colla lettura delle mozioni e delle interpellanze presentate dagli Czechi a scopo ostruzionista. Alle 5 pomeridiane la lettura continua.

— L'ostruzionismo dei deputati Czechi, mediante la lettura di interpellanze, venne continuato fino alle sei pomeridiane. Allora il Presidente, interrompendo questa lettura, tentò mettere in votazione una mozione chiedente che la lettura venisse interrotta e si cominciasse subito oggi stesso la discussione sulle modificazioni alla legge industriale.

Gli Czechi si opposero alla votazione con grida, sollevando un violento tumulto, durante il quale spezzarono alcuni leggii.

Il tumulto continuava alle ore 7 e 1/2 pom.

Il Presidente e gli altri deputati assistono impassibili alla scena.

— Continua ancora, alle ore 10,30 pomeridiane il tumulto da parte dei deputati Czechi. Sette od otto di essi suonano il tamtam, fischiano e battono sopra i leggii in modo che pochi deputati bastano a rendere impossibile la discussione.

Il Presidente e gli altri deputati continuano ad assistere impassibili alla scena.

— Gli Czechi continuano a gridare fino a mezzanotte, provocando risse cogli antesimiti viennesi.

A mezzanotte il Presidente del Consiglio De Koerber entra nell'aula e dichiara, per ordine dell'Imperatore, che la sessione parlamentare è chiusa.

PARIGI, 9 — Il Consiglio municipale ha approvato un ordine del giorno col quale biasima il Prefetto di polizia per le brutalità commesse dagli agenti di polizia, il 27 maggio scorso, verso i socialisti che deponevano corone sul muro dei federati e chiede che si proceda contro gli agenti stessi.

I membri della destra ed i nazionalisti si astennero.

LONDRA, 9. — Il generale Redvers Buller telegrafa di aver occupato la collina di Van-Wike, rendendo così insostenibile la posizione dei Boeri a Laing's Neck.

Il *Times* ha da Pechino: L'insurrezione si estende.

I *Boxers* incendiarono, il 7 corr., una cappella russa a Tung-ti-Nyan a 35 miglia al Nord di Pechino.

Gli agenti francesi sono stati costretti a sgombrare i posti di Mong-Tszi e Yunan, stante la mancanza di sicurezza.

Il riattivamento della ferrovia Pechino-Tien-Tsin non è punto prossimo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 8 giugno 1900

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri. . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì . . . . 755,8.
Umidità relativa a mezzodì . . . . . 62.
Vento a mezzodì. . . . . W debole.
Cielo. . . . . coperto.
Termometro centigrado . . . . . { Massimo 24°,5. Minimo 18°,1.
Pioggia in 24 ore . . . . mm. 3.7.

Li 8 giugno 1900.

In Europa pressione massima ancora sul Golfo di Guascogna con 767; minima a 749 su Pietroburgo.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito fino a 3 mm. al NE; temperatura discesa sull'Italia superiore ed in Sardegna, aumentata sull'inferiore; molti temporali e alcune grandinate sulla Valle Padana, qualche pioggiarella altrove.

Stamane: cielo vario in Piemonte, Calabria e sulle isole, nuvoloso o coperto altrove, piovoso al NE; venti deboli o moderati vari.

Barometro a 759 sull'alta Italia; 761 Cagliari e Palermo.

Probabilità: venti deboli o moderati intorno a ponente; cielo vario al S, nuvoloso altrove, qualche pioggia al NE; alcuni temporali sull'Italia superiore.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 8 giugno 1900.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	nebbioso	legg. mosso	23 0	17 5
Genova	coperto	calmo	20 6	17 7
Massa e Carrara	coperto	calmo	19 8	17 3
Cuneo	sereno	—	24 8	14 4
Torino	sereno	—	24 8	17 6
Alessandria	—	—	—	—
Novara	3/4 coperto	—	29 9	16 3
Domodossola	1/4 coperto	—	31 0	11 6
Pavia	1/4 coperto	—	29 6	15 9
Milano	3/4 coperto	—	31 9	16 9
Sondrio	1/4 coperto	—	29 4	15 0
Bergamo	coperto	—	26 2	16 0
Brescia	sereno	—	30 6	18 3
Cremona	3/4 coperto	—	29 1	16 7
Mantova	3/4 coperto	—	26 4	16 0
Verona	1/2 coperto	—	26 2	16 5
Belluno	piovoso	—	23 2	15 5
Udine	piovoso	—	25 5	16 4
Treviso	piovoso	—	26 4	17 2
Venezia	piovoso	calmo	24 8	16 7
Padova	piovoso	—	24 7	16 0
Rovigo	coperto	—	27 6	15 9
Piacenza	3/4 coperto	—	27 1	16 1
Parma	1/2 coperto	—	27 2	16 0
Reggio nell'Emil.	piovoso	—	27 5	17 1
Modena	coperto	—	26 9	16 8
Ferrara	coperto	—	25 4	16 9
Bologna	piovoso	—	26 1	16 5
Ravenna	piovoso	—	27 4	18 0
Forlì	coperto	—	26 0	15 2
Pesaro	coperto	calmo	23 6	17 5
Ancona	1/2 coperto	calmo	24 0	17 7
Urbino	3/4 coperto	—	22 9	14 6
Macerata	3/4 coperto	—	25 1	16 9
Ascoli Piceno	1/2 coperto	—	24 0	15 8
Perugia	nebbioso	—	23 0	15 0
Camerino	coperto	—	21 5	14 2
Lucca	coperto	—	25 6	17 1
Pisa	coperto	—	22 3	17 4
Livorno	—	—	—	—
Firenze	coperto	—	23 1	17 8
Arezzo	coperto	—	21 3	16 2
Siena	coperto	—	22 3	14 2
Grosseto	coperto	—	25 4	16 4
Roma	coperto	—	24 7	18 1
Teramo	1/2 coperto	—	23 6	15 0
Chieti	1/2 coperto	—	24 0	12 0
Aquila	3/4 coperto	—	20 4	11 8
Agnone	1/4 coperto	—	20 4	13 2
Foggia	1/4 coperto	—	22 1	15 3
Bari	sereno	calmo	22 0	15 2
Lecce	1/2 coperto	—	25 2	15 7
Caserta	coperto	—	25 3	17 5
Napoli	nebbioso	calmo	21 7	17 8
Benevento	1/2 coperto	—	23 9	15 1
Avellino	3/4 coperto	—	21 8	13 7
Caggiano	3/4 coperto	—	18 7	11 4
Potenza	3/4 coperto	—	17 2	11 9
Cosenza	sereno	—	23 0	15 0
Tiriolo	nebbioso	—	15 0	7 0
Reggio Calabria	sereno	legg. mosso	20 6	16 6
Trapani	coperto	calmo	23 0	19 0
Palermo	1/4 coperto	calmo	24 4	15 1
Porto Empedocle	sereno	calmo	23 0	12 0
Caltanissetta	sereno	—	23 8	14 0
Messina	3/4 coperto	calmo	22 6	17 0
Catania	sereno	calmo	21 4	15 5
Siracusa	1/4 coperto	calmo	24 0	16 5
Cagliari	1/4 coperto	agitato	24 0	16 0
Sassari	nebbioso	—	20 2	13 1

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Tumino Raffaele, *Gerente responsabile.*